

Storie IIEW

Autorizzazione: Tribunale di Roma n. 707 in data 30/12/2002



Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. art.2 comma 20/C L. 662/96 - D.C.O. - Roma

IIEW 1966 - 2006
da 40 anni nel mondo

40 anni fa nasceva

l'ICU. Per celebrare l'anniversario diverse iniziative si svolgeranno in Italia a partire dal 14 novembre prossimo e fino alla fine del 2006. I tanti amici, volontari e sostenitori in Italia hanno deciso, infatti, di festeggiare il traguardo organizzando una serie di eventi. Tutti avranno un comune denominatore e un obiettivo concreto: aiutare l'Africa.

"L'Africa, una vera sfida culturale per il mondo contemporaneo, è un obiettivo prioritario per la riflessione e per le attività dell'ICU. Non è possibile difendere a parole la libertà e non curarsi della dignità negata a milioni di persone, per lo più donne e bambini, ai quali la miseria impedisce qualsiasi speranza" afferma Carlo De Marchi, Segretario Generale dell'ICU. Ed è per questo motivo che nel 2002 l'Istituto ha avviato il programma: "Harambee - Tutti insieme per l'Africa". Grazie a risorse provenienti principalmente da contributi privati si realizzano progetti di sviluppo nell'area Sub-Sahariana e attività di comunicazione e sensibilizzazione nel resto del mondo allo scopo, queste ultime, di mostrare un volto diverso, positivo, dell'Africa. Ad oggi sono state realizzate 24 iniziative in 14 Paesi diversi. Un inizio importante, incoraggiante per i nostri amici africani.

"Quello che i paesi sviluppati possono fare per l'Africa è incidere sul versante della formazione: formazione su come mettere a frutto i talenti, come usare i fondi, come diventare più intraprendenti e come sfruttare le immense risorse che

possediamo" afferma Peter Methenge, keniota e beneficiario di uno dei progetti Harambee. *"Noi siamo dei grandi lavoratori, lavoriamo tanto, ma spesso quello che manca è una vera pianificazione e la consapevolezza che dal nostro lavoro possiamo ottenere dei frutti: dobbiamo imparare che quello che facciamo può diventare un'impresa, può creare lavoro per altre persone, questo può essere un grande punto di partenza".* Imparare a pianificare il proprio futuro, migliorare la



propria formazione e, soprattutto, avere il coraggio di custodire un sogno e imparare a lottare per realizzarlo, anche in mezzo alla miseria. Questo è ciò che più desiderano gli africani e questo è ciò su cui punta il programma dell'ICU per l'Africa.

Il 14 novembre prossimo, dunque, si svolgerà, a Roma, una giornata di celebrazioni del quarantennale dell'Istituto: un incontro al Campidoglio, alla Sala della Protomoteca, con la partecipazione degli amici italiani e di alcuni dei Paesi in cui opera

l'ICU, dei volontari ed ex volontari che hanno contribuito alla realizzazione di tanti progetti di sviluppo. L'incontro sarà un'occasione per riflettere sui risultati raggiunti e l'occasione per rinnovare l'impegno a proseguire l'azione, a partire proprio dalla Campagna per l'Africa promossa dall'ICU. Il programma Harambee è, infatti, oggi, impegnato a raccogliere fondi per 4 nuovi progetti di formazione: in Kenya, Sudan, Congo, Madagascar.

Le iniziative a sostegno dell'Africa proseguiranno, poi, in diverse città del Veneto, della Toscana e della Sicilia per concludersi, a Roma, il 14 dicembre con un concerto di musica classica presso l'ISA, Istituto Superiore Antincendio, ospiti del Corpo dei Vigili del Fuoco.

"In Africa -ricorda De Marchi- ci sono 852 milioni di persone denutrite. Fame, malnutrizione, malattie provocano ogni giorno la morte di 25.000 persone, il 70% bambini. Per vincere la guerra contro la fame non basta fornire assistenza alimentare agli affamati, è necessario superare una diffusa visione paternalistica della solidarietà: occorre creare le condizioni adatte all'impiego delle competenze di cui già si dispone, mettendo in condizione gli africani di lavorare per se stessi e per il loro Paese. E' per questo che bisogna puntare sull'educazione".

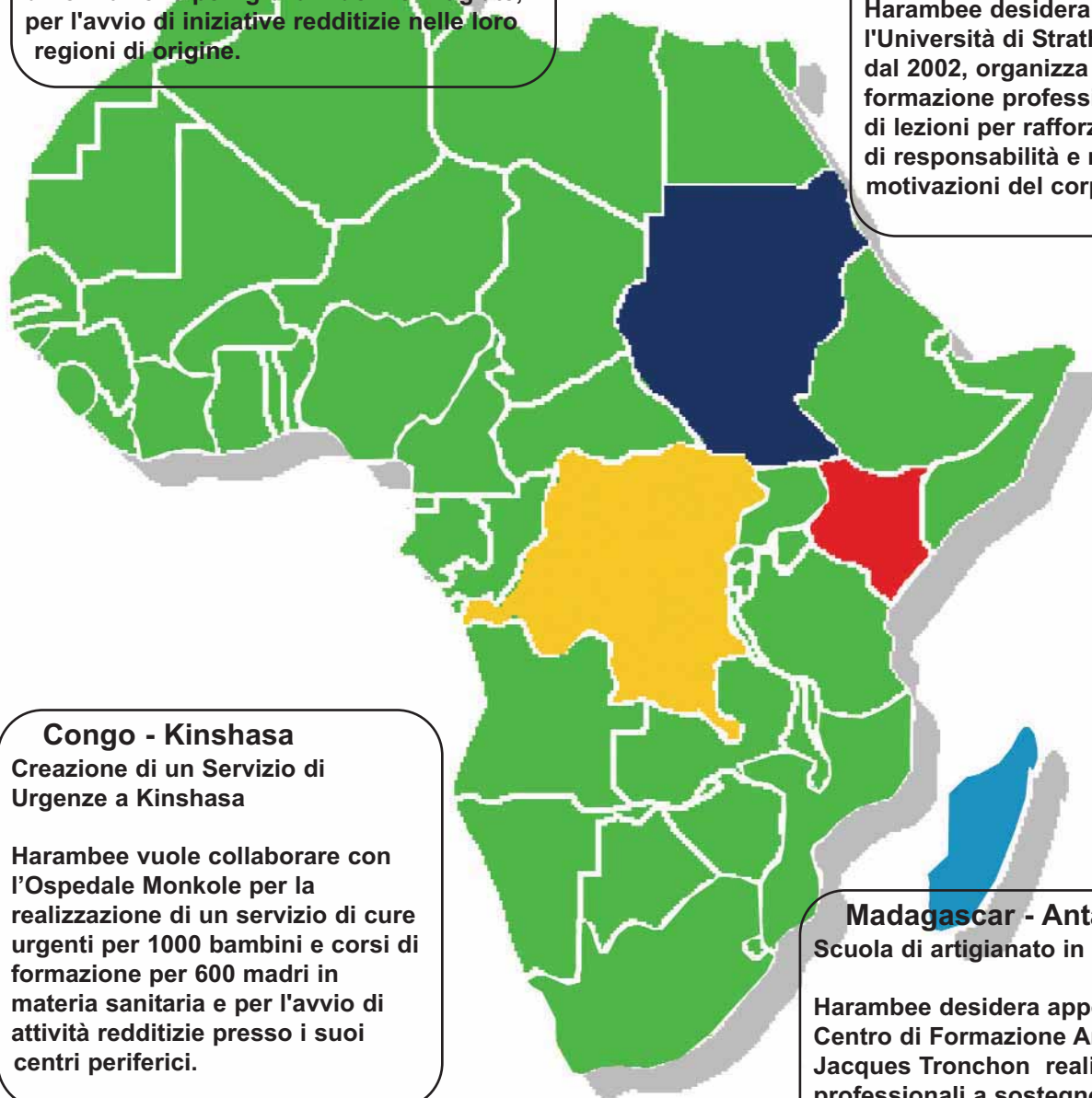
Sudan - El Obeid

Sostegno al Centro di formazione professionale "Josephine Bakhita"

Harambee vuole affiancare Il Centro di formazione professionale "Josephine Bakita" finanziando corsi interconfessionali di formazione per giovani donne rifugiate, per l'avvio di iniziative redditizie nelle loro regioni di origine.

Kenya - Nairobi
Programma di miglioramento dell'insegnamento

Harambee desidera sostenere l'Università di Strathmore che, dal 2002, organizza corsi di formazione professionale e cicli di lezioni per rafforzare il senso di responsabilità e migliorare le motivazioni del corpo docente.



Congo - Kinshasa

Creazione di un Servizio di Urgenze a Kinshasa

Harambee vuole collaborare con l'Ospedale Monkole per la realizzazione di un servizio di cure urgenti per 1000 bambini e corsi di formazione per 600 madri in materia sanitaria e per l'avvio di attività redditizie presso i suoi centri periferici.

Madagascar - Antananarivo

Scuola di artigianato in Madagascar

Harambee desidera appoggiare il Centro di Formazione Artigianale di Fr. Jacques Tronchon realizzando corsi professionali a sostegno delle famiglie emarginate per l'avvio di piccole attività commerciali.

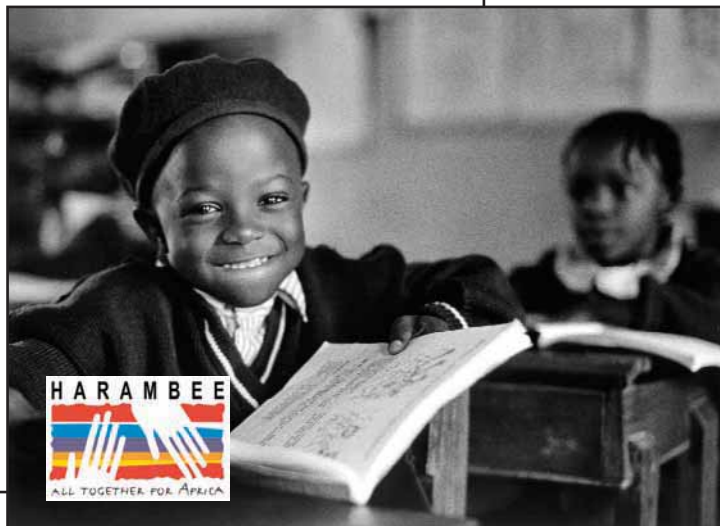
Harambee: l'impegno dell'ICU per l'Africa



14 Novembre 2006: Premio Internazionale Harambee "Comunicare l'Africa", Sala del Campidoglio, Roma.

"Non è vero che l'Africa è una tragedia senza fine. Ci sono moltissimi africani che stanno lavorando con professionalità al servizio dei loro Paesi. Magari saranno una minoranza, ma sono molti e sono loro la speranza del Continente. Pensiamo che ci si debba impegnare per far conoscere questo volto dell'Africa".

A sostenerlo è Linda Corbi, coordinatrice internazionale del Programma Harambee, ed è il motivo per cui nasce il Premio "Comunicare l'Africa", oggi alla sua seconda edizione, destinato a documentari televisivi in grado di raccontare storie positive e vere dell'Africa. Lo sforzo è di superare lo stereotipo per il quale l'attenzione al continente africano è limitata alle guerre, ai drammi sociali e alle emergenze.



4

Come sostenere il programma Harambee dell'ICU*

Con bonifico bancario presso la
BNL, Ag.13-Roma:

c/c n. 26234 intestato a ICU-ONLUS
ABI 01005 - CAB 03213

Causale: Progetti Harambee (indicare eventualmente uno dei quattro paesi che si intende sostenere)

A mezzo conto corrente postale n. 16964033 intestato a ICU-ONLUS

Causale: Progetti Harambee (indicare eventualmente uno dei quattro paesi che si intende sostenere)

Inviando un assegno bancario non trasferibile alla Segreteria del Progetto Harambee intestato a:
ICU-ONLUS

Con carta di credito su: www.harambee-africa.org

*Le liberalità in denaro o in natura erogate da persone fisiche e da persone giuridiche in favore dell'ICU Onlus sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. In alternativa, per redditi superiori a 3,5 mln Euro, al reddito complessivo delle persone fisiche e delle persone giuridiche si deducono i contributi, le donazioni e le oblazioni per un importo non superiore al 2 per cento del reddito complessivo dichiarato. N.B. la deducibilità delle erogazioni è possibile solo se il versamento avviene con bonifico bancario, a mezzo ufficio postale e con i sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e cioè carte di credito, carte prepagate, assegni bancari non trasferibili e circolari.

L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria ONLUS è un'organizzazione non governativa fondata nel 1966 e impegnata in progetti di cooperazione allo sviluppo nei paesi del Sud del mondo.

Attualmente è presente in Argentina, Cameroun, Cile, Costa d'Avorio, El Salvador, Giordania, Guatemala, Libano, Madagascar, Nigeria, Perù, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Popolare Cinese, Uganda.

L'ICU ha sedi a Roma, Milano, Verona.

Altre sedi operative in Italia e nel mondo: Napoli, Palermo, Amman, Beirut, Buenos Aires, Kinshasa, Lima, Montevideo.



Direttore editoriale: Umberto Farri
Direttore responsabile: Carlo De Marchi
Comitato di redazione: Rossella Miranda, Alessandro Coccia

Redazione:
Viale G. Rossini, 26 - 00198 Roma
Tel. +39 06 85300722 - Fax: +39 06 8554646 - <http://www.icu.it>

Fotografie: Manuela Borracino, Nicolò Della Chiesa, archivio ICU
Stampa: Tipolitografia Fiori s.r.l. - Santa Maria delle Mole (RM)